

FAQ BANDO UNICO SETTORE CULTURA 2024

Domande e risposte valide per tutti i bandi

D. Il compilatore deve essere necessariamente lo stesso per i diversi bandi?

R. Non necessariamente, non vi è alcun obbligo che sia uno stesso compilatore a presentare le istanze sui diversi bandi.

D. I progetti di rete possono essere presentati da due soggetti?

R. I progetti di rete devono prevedere un'aggregazione formata da un minimo di tre soggetti. Nel caso di progetti di rete dovrà essere allegata obbligatoriamente una lettera di intenti tra i soggetti, o altro documento che definisca l'aggregazione tra le parti in cui si individua anche il soggetto capofila.

D. Un soggetto che presenta domanda per un bando come soggetto capofila, può far parte della rete in altra domanda con altro progetto, presentata però da un altro soggetto capofila?

R. No. Come previsto dall'articolo 2 delle Disposizioni generali valide per tutti i bandi (Allegato 11) ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per ogni singolo bando. In particolare ogni soggetto potrà ricoprire i seguenti ruoli:

- singolo
- o capofila di una rete
- o partner di una rete.

Un soggetto può invece essere "fornitore di servizi o consulente" in un altro progetto nello stesso bando e in progetti presentati su bandi diversi, purché non sia né capofila né partner di una rete né singolo proponente.

D. Per "elenco degli atti amministrativi e contabili" ai fini della liquidazione, si intendono le fatture / ricevute? Oppure deve essere prodotto anche documento di già avvenuto pagamento (ad esempio: bonifico)?

R. Nel caso di soggetti privati: oltre all'elenco dovranno essere allegate le copie delle fatture e ricevute riferite alle spese sostenute e la copia della documentazione attestante il pagamento ovvero ricevuta di bonifici ecc..

Nel caso di soggetti pubblici: dovranno essere elencati gli atti amministrativi adottati di concessione, impegno e liquidazione e indicati gli estremi dei mandati di pagamento.

D. Se il progetto è in rete e prevede 3 iniziative, l'importo eventualmente finanziato verrà stanziato tutto a favore del soggetto capofila? Per la rendicontazione poi si devono presentare singole rendicontazioni o una singola da parte del capofila?

R. Nel caso di progetti presentati in rete, il capofila sarà l'unico soggetto riconosciuto dalla Regione Marche quale beneficiario del contributo e l'unico che si occuperà di inviare la rendicontazione finale del progetto tramite piattaforma. Le spese potranno anche essere sostenute dai partner della rete ma sempre trasmesse da parte del soggetto capofila.

D. Una volta completato e inviato il progetto, se ci accorgessimo di aver commesso un errore o di aver dimenticato qualcosa, sarebbe possibile, prima della scadenza, correggerlo o integrarlo?

R. Una volta inviato il progetto viene protocollato in automatico e allo stesso non è più possibile apportare correzioni o integrazioni. Prima della scadenza per la presentazione delle domande (14 maggio ore 12:00) sarà possibile inviare una seconda istanza che sarà presa in considerazione ai fini della valutazione del progetto. Si ricorda che in caso di invii multipli ai fini della valutazione sarà presa in considerazione l'ultima istanza inviata.

D. Un soggetto che presenta un progetto al bando eventi espositivi, può presentare un progetto anche a un altro degli altri 9 bandi, come l'"Acquisto di pubblicazioni già editate"?

R. Sì è possibile, un soggetto può presentare progetti diversi nei vari bandi. Lo stesso progetto non può essere presentato su più bandi.

D. Che percentuale di modifiche al programma, alle date o agli artisti può essere ritenuta valida?

R. Non esiste una percentuale di riferimento, ma le modifiche e variazioni al progetto presentato devono essere preventivamente comunicate e autorizzate e non devono snaturare il progetto inviato vista anche l'attribuzione di specifici punteggi.

D. È possibile portare a rendicontazione spese sostenute nell'anno 2023 per eventi che si realizzeranno nel 2024?

R. Le spese devono essere sostenute a partire dal 01 Gennaio 2024 e fino al 31 Dicembre 2024, in quanto le risorse sono allocate interamente sull'annualità 2024.

D. Un soggetto che presenta istanza in un bando, può essere fornitore di altro soggetto che presenta istanza nel medesimo bando?

R. Sì. Non ci sono limiti quantitativi né incompatibilità alla partecipazione a diversi progetti in qualità di fornitore.

D. I partner aderenti ad una rete devono avere i requisiti previsti da ogni bando e nel caso di possesso di codice ATECO devono averlo tutti coerente con il settore culturale?

R. Sì. Tutti i soggetti proponenti devono avere gli stessi requisiti previsti da ogni bando e il codice ATECO coerente con il settore culturale.

D. Il capofila in caso di rete e quindi beneficiario del contributo, può essere cambiato in corso d'opera?

R. No.

D. E' possibile inserire nella voce "RISORSE PROPRIE" le entrate ancora incerte (possibili _____ sponsor da definire al momento della presentazione del progetto, etc.)?

R. Sì, ma a consuntivo in fase di rendicontazione, dovrà essere compilata in maniera precisa e definitiva la sezione delle entrate indicando le tipologie e gli importi relativi.

D. Cosa devo fare se non possiedo alcun codice Ateco?

R. Selezionare nel menu a tendina del sistema "ATECO NON DISPONIBILE". Vanno comunque verificati i requisiti dei soggetti proponenti previsti da ogni bando.

D. Poiché il rappresentante legale ha problemi con le sue credenziali di accesso posso compilare io la domanda come collaboratrice utilizzando il mio SPID?

R. Si è previsto, bisogna scaricare il modulo della delega presente nel sistema, nella quale il legale rappresentante delega un terzo alla presentazione della domanda, farlo firmare dal rappresentante con firma digitale o firma autografa, in quest'ultimo caso la delega deve essere accompagnata dalla carta di identità e poi caricarla in formato PDF nello spazio dedicato alla delega.

Bando CU_MS_2024 – “Bando per l’assegnazione di contributi nell’ambito del Progetto Marche il dono dell’infinito. MArCHESTORIE IV Edizione 2024”

D. In una sezione viene chiesta obbligatoriamente la descrizione dei costi: solo per quelli che sosterrrebbe il Comune nella propria percentuale?

R. Le spese che devono essere inserite si devono riferire al costo totale del progetto non solo alla percentuale del cofinanziamento da parte del Comune.

D. Il Comune proponente può rendicontare le spese sostenute dal un’ associazione che funge da soggetto attuatore per la realizzazione delle iniziative culturali previste dal progetto?

R. Si il Comune proponente (in forma singola o associata) potrà rendicontare l’assegnazione di un contributo ad un soggetto terzo per la realizzazione dell’iniziativa. In questo caso dovrà allegare in sede di rendicontazione gli atti di concessione, impegno e liquidazione a favore del soggetto attuatore (es. associazione) e la rendicontazione finale da questo presentata. Dovranno poi altresì essere allegati anche i mandati di pagamento che dimostrano la liquidazione del contributo assegnato da parte del Comune al soggetto attuatore.

D. Nel caso di affidamento di un servizio per l’organizzazione delle iniziative culturali ivi compreso lo spettacolo dal vivo previsto nel progetto, il Comune che cosa dovrà rendicontare?

R. In caso di affidamenti di servizi (ai sensi del D. lgs. 36/2023) il Comune dovrà rendicontare gli atti di avvio della procedura, di affidamento, le fatture per la presentazione di servizi, gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento.

Bando CU_PF_2024 – “Bando per sostegno a premi, Rassegne e festival multidisciplinari annualità 2024”

D. Sono ammessi i costi figurativi?

R. I costi figurativi secondo quanto previsto dall'art. 8 rientrano tra le spese NON AMMISSIBILI.

D. Una prima o seconda edizione rientra nella misura B?

R. Sì, in questo caso rientrano nella Misura B. Nella misura A potranno fare domanda le manifestazioni storicizzate, che hanno già svolto tre edizioni continuative e radicate nel territorio con edizione 2024.

Bando CU_IC_2024 – “Bando per la concessione di contributi alle Istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte nell’elenco regionale per l’annualità 2024”

D. Dove posso consultare l’elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale?

R. L’elenco si può consultare sul sito della Regione Marche a questo link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Istituzioni-e-Associazioni-Culturali#Istituzioni-Culturali-di-rilievo-regionale>

Bando CU_SP_2024 – “Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio per l’annualità 2024”

D. Sono ammessi i costi figurativi?

R. No, sono espressamente indicati come non ammissibili dall’art. 8 del bando.

D. I soggetti che collaborano nella realizzazione del progetto, devono essere inseriti nella sezione “partner”?

R. No. Per partners si intende esclusivamente soggetti che partecipano in rete, dovrà essere allegata anche la lettera di intenti tra i soggetti, o altro documento che definisca l’aggregazione tra le parti. Le collaborazioni vanno indicate nella descrizione della proposta progettuale.

D. I soggetti PIR/FUS non possono presentare istanza sul Bando CU SP 2024 “Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio”. Possono comunque essere fornitori in progetti presentati da altri soggetti?

R. Sì. E’ possibile avvalersi di soggetti PIR/FUS come fornitori.

D. Qual è l’entità del contributo regionale concedibile?

R. Riguardo all’entità del contributo regionale concedibile, i punti del bando da tenere in considerazione sono i seguenti:

Art. 9 del bando:

La quota massima di cofinanziamento regionale concedibile è articolata in 3 fasce di contribuzione, corrispondenti al punteggio attribuito in fase di valutazione:

- Punti 60/80 = fino al 30% del costo progettuale ammesso
- Punti 81/90 = fino al 40% del costo progettuale ammesso
- Punti 91/100 = fino al 50% del costo progettuale ammesso

Si può chiedere un contributo dal 30% (o anche meno – dipende dalle necessità) al 50% massimo e ottenere il punteggio conseguente.

L'assegnazione definitiva del contributo dipende dal punteggio che ottiene il progetto e dalla somma effettivamente richiesta.

Quindi la quota massima di contributo regionale richiedibile e concedibile è pari al 50% del costo progettuale – parimenti, la quota minima di finanziamento a carico del richiedente è pari al 50% del costo progettuale. Nel caso in cui il contributo regionale concesso sia inferiore al 50% in base al punteggio assegnato, il beneficiario dovrà garantire la restante quota a titolo di cofinanziamento.